

Contatto:**F.Tupinier**

+33 (0)6.74.68.37.93.

ftupinier@myntic-pr.com**VIALTIS communication dept.**marketing@vialtis.com

Parc du Golf - Bât. 30
350 Av. J.R.G.G. de la Lauzière
CS 50345
13799 Aix en Provence Cedex 3 Francia
T : +33 (0)4.86.57.40.00
F : +33 (0)4.86.57.40.02

VIALTIS

Comunicato Stampa

IVA 2010, le nuove sfide per i trasportatori

Il recupero dell'IVA rappresenta una sfida strategica nel settore dei trasporti. Il 2010 ha segnato una fase importante sul mercato, in vista delle nuove misure adottate.

Aix en Provence, Francia, 25/08/2010:

I trasportatori internazionali possono recuperare l'importo relativo all'IVA speso all'estero (paesi UE) per pedaggi e carburante. Le imposte IVA applicate dai paesi membri variano dal 15 al 25%. Tale dispositivo è regolarizzato e inquadrato nell'ambito di varie direttive europee che stabiliscono regole precise in merito al rimborso dell'IVA (ambito di regolamentazione, ammissibilità dei richiedenti...).

Il sistema in vigore era abbastanza stabile fino al 2008, data in cui l'Unione Europea ha avviato un'importante riforma del regime di tassazione relativo alle prestazioni di servizi svolte nell'ambito degli stati membri, mediante l'adozione dei testi comunitari del 12-16 febbraio 2008, entrati in vigore il 1° gennaio 2010. Si tratta della più importante riforma fiscale dal 1993, data di implementazione del Mercato Unico Europeo. Questo nuovo regime di tassazione sull'IVA delle prestazioni di servizi intracomunitari, comunemente denominato "Pacchetto IVA", ha lo scopo di:

- Modificare il luogo di tassazione dell'IVA legata alle prestazioni di servizi, privilegiando da questo momento il luogo di consumazione del "servizio" e non più il luogo in cui detiene la propria sede il fornitore;
- Riformare la procedura di rimborso dell'IVA, 8°Direttiva^a, per i soggetti comunitari la cui sede non si trova nello stato membro di rimborso.

In teoria, la riforma della procedura di rimborso avrebbe dovuto apportare una serie di importanti vantaggi: Utilizzo dei mezzi elettronici, snellimento della burocrazia, semplificazione del sistema, contestazioni rinforzate, ecc. Il sistema avrebbe dovuto semplificare e accelerare i rimborsi, in particolare grazie all'implementazione di procedure dematerializzate.

Per ogni stato membro è stato sviluppato un apposito portale. Le richieste vengono inoltrate tramite il portale dello stato membro della sede in questione (paese di origine del cliente) su base annua o trimestrale. Il termine di deposito della richiesta di rimborso presso lo stato membro è il 30 settembre dell'anno N+ 1. La decisione deve essere presa entro 4 mesi dalla ricezione della richiesta.

25/08/2010

In pratica, però, la realtà è ben diversa. La situazione attuale è catastrofica e fortemente penalizzante per i professionisti del settore dei trasporti.

Si notano numerosi rallentamenti sotto vari punti di vista, in particolare per quanto concerne gli aspetti tecnici e amministrativi. La procedura risulta particolarmente complicata e i portali fiscali sono molto diversi a seconda del paese (difficile accessibilità, strutture complicate, lingue, ecc.). Si osserva altresì una diversa applicazione della direttiva in tutte le legislazioni nazionali. Altro elemento di notevole impatto: la codifica dei prodotti avrebbe dovuto essere uniformata... Ma la situazione è in realtà ben diversa. Inoltre l'affidabilità dei sistemi implementati risulta di gran lunga migliorabile. Attualmente il sistema dematerializzato prevede una scarsa o nulla tracciabilità relativamente all'invio o alla ricezione dei fascicoli fiscali delle aziende.

Le procedure di gestione e di elaborazione risultano in realtà molto più complesse.

Ciò incide fortemente sulla competitività dei trasportatori

Le aziende che si occupano di trasporto su gomma assistono a notevoli ritardi sul rimborso. Dal gennaio 2010 non è stato possibile depositare innumerevoli richieste e ciò ha comportato una penalizzazione della liquidità delle aziende. Restando il mercato del trasporto su gomma abbastanza teso, gli eventuali effetti sui flussi di liquidità generano preoccupazione. Si parla di oltre un centinaio di milioni di euro attualmente non depositati o in fase di elaborazione...

La dematerializzazione degli scambi ha altresì generato costi supplementari: le società devono investire in sistemi informatici e scanner professionali al fine di poter digitalizzare e inviare i loro documenti!

In tal senso, pensare che sia facile depositare una richiesta di rimborso dell'IVA in maniera diretta rappresenta un vero e proprio specchio per le allodole! Ad un primo approccio il sistema del portale potrebbe incoraggiare le aziende di trasporto ad internalizzare il servizio di recupero dell'IVA, ma in realtà bisogna fare i conti con le competenze fiscali previste e l'investimento necessario in termini di risorse (informatiche e di personale) e di tempo.

Questa nuova riforma non sembra dunque essere sinonimo di guadagno in termini di produttività per i professionisti del trasporto, i quali devono ogni giorno raddoppiare i loro sforzi per mantenersi competitivi. Più che mai è dunque opportuno trattare con la massima attenzione la corretta gestione del rimborso dell'IVA. Si noti che questa procedura complessa e cronofaga può ampiamente incidere sulle prestazioni delle aziende. Ciò spiega in gran parte la scelta dell'esternalizzazione di questo tipo di prestazioni presso società specializzate.

Consapevoli di questo fallimento dinnanzi alla pressione dei mandatarî fiscali, l'Unione Europea e gli stati membri hanno posticipato la data limite di deposito delle richieste al 31 marzo 2011, anziché al 30 settembre 2010, per i rimborsi dell'IVA relativi alle spese sostenute nel 2009.

Auspichiamo che con il passare del tempo una maggiore uniformità dei sistemi possa consentire alla riforma di mantenere le proprie promesse.

Libéria JAMAIN

Direttrice della sezione "Servizi alle imprese" di VIALTIS



Informazioni su VIALTIS

VIALTIS è una società di servizi che si rivolge ai trasportatori su gomma a livello internazionale. Partner di spicco dell'IRU (International Road transport Union), il gruppo possiede 10 sedi in Europa e conta oltre 6.000 clienti in oltre 40 paesi.

Dal 1982, VIALTIS ha sviluppato rapporti durevoli con trasportatori di ogni dimensione, grazie alla sua professionalità ed esperienza e alla capacità di far sì che i suoi clienti possano avvalersi di notevoli riduzioni sulle spese.

Consulente autonomo per i servizi stradali, le sue attività si sviluppano attorno a 7 punti di competenza: il carburante, il recupero dell'IVA estera, le detassazioni sul gasolio, i pedaggi e le tasse stradali, la prenotazione di traghetti e treni, il finanziamento e la RoadPass service card.

www.vialtis.com